

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LITTERARIO

Le uscite sono di 10 centesimi...
Articoli, commenti, cronache, ecc., si ricevono...
Redazione: Trieste, via...
V. G. Rossi, direttore.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. - Si vende all'Espresso Giornali e presso i Librai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovechio. - Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Abbonamento alla Patria del Friuli.

Col nuovo anno, gli abbonamenti alla Patria del Friuli restano fissati per tutti indistintamente in anno L. 25. - semestrale e trimestrale in proporzione.

Anche per chi dimora negli Stati della Unione postale - e ricordiamo specialmente l'Austria-Ungheria, la Germania, la Russia e la Svizzera, dove si trovano tanti nostri concittadini - l'abbonamento, purché fatto col mezzo degli uffici postali del luogo, costa soltanto lire 15. - all'anno o 8. - al semestre e 4.50 al trimestre; mentre chi non si abbona col mezzo degli uffici postali, deve spendere L. 32. - all'anno (semetrale e trimestrale in proporzione), poiché obbliga noi a porre il bollo di cinque centesimi per ogni copia del giornale spedito.

Tengano conto di questa importante avvertenza (14 lire di risparmio) mescolando i nostri numeri comprati in loco, o all'estero, i quali vedono, nel giornale nostro, un loro fedele amico, che viene ad informarli imparzialmente della vita svolgendosi in ogni cantuccio di terra friulana.

Sarà nostra cura costante di cercare che la Patria del Friuli sempre meglio risponda a questo suo compito, migliorando il servizio d'informazioni dirette, da ogni terra friulana. - Assicuratevi gli amici lettori, i vecchi e nuovi abbonati, nell'attuare questi nostri propositi: noi, da parte nostra, non mancheremo alla promessa.

A chi si associa al nostro giornale per il 1903 - purché mandi l'importo entro il mese di gennaio, diamo in dono un

ricco, splendido calendario:

vero oggetto di lusso per qualunque salotto anche signorile.

Offriamo poi la seguente straordinaria combinazione con premi per tutti gli abbonati residenti nel Regno:

I. abbonamento cumulativo Patria del Friuli e

Scena illustrata,

la splendissima rivista quindicinale (cent. 50 per numero) lodata dal Carducci, dal De Amicis, dal Panzani, dal Lky, dal Rapisarda, dai francesi Giotto, Claretie, Arnaut, sul nostro, Francesco Coppé ecc. ecc. prezzo, lire 20.00, con diritto ai seguenti

PREMI:

I. "Dolce biglietto", splendida riproduzione su tela del quadro dell'Andreatti; un vero capolavoro del genere, degno di adornare qualunque salotto aristocratico.

II. 20 cartoline riccamente illustrate con iniziali a colori artisticamente intrecciate (monogramma) a scelta dell'abbonato.

III. 16 cartoline illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini riccanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

Resta pure in vigore l'altra combinazione, che per lunga serie d'anni i nostri soci tanto gradirono: dell'abbonamento a prezzi ridotti alla

Stagione

il periodico di fama mondiale, stampato in Milano dalla celebre Casa Urici Hoepf. I nostri soci possono abbonarsi ai seguenti prezzi:

La Stagione, edizione di lusso, per un anno L. 12.50

La Stagione, edizione economica, per un anno L. 6.80

Parlamento Nazionale.

Jeri breve seduta al Senato: si approvarono gli ultimi progetti di legge approvati dalla Camera. Essendo esaurito l'ordine del giorno il Senato sarà convocato a domicilio.

Appendice della PATRIA del FRIULI 68

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di MARIA BERLE-ROSSI.

«Allora vedrò oscurata codesta tua nivea fronte di gelo, allora ti vedrò in lotta col tuo santo amore!... Ed egli ti sfuggirà, avrà a noia la tua purezza, ch'è il bacio mio, il mio contatto gli avrà arso il sangue d'ineffabile voluttà. Invoca allora il mio amico, castissima zitella, invoca quel maledetto servo, che ebbe la puerilità di temere, perché teco si era confidato, ed io non mi spaventerei più, perché il fatto mio rimarrà un segreto, e mentre colle mani rasciugherò il tuo pianto, col cuore gioirò come non ho mai gioito!»

E riprendesi tutto ciò, cogli occhi infiammati d'un bagliore d'inferno, la bella donna si dava le mani attorno, per accendere il fuoco nel caminetto, e si ristette finché un'allegria fiammata non scorse scoppiettando, illuminandola d'un raggio sinistro.

Calato il sipario senza il «plaudite cives».

Al teatro della Politica italiana (aula di Montecitorio) sino da sabato fu calato il sipario, ed ormai gli Oarevoli, in maggior numero, saranno tornati alle dolcezze della vita domestica, basti che le vacanze parlamentari abbiano a durare sino al 27 gennaio. E noi, poco soddisfatti delle rappresentazioni, ne godiamo anche noi; ma prima che altri fatti, più nobili e degni, ce lo facciano dimenticare, dobbiamo annotare, per esattezza della Cronaca, che alla calata del sipario non si udì il motto della vecchia commedia classica: *plaudite cives*

E come mai pretendere l'applauso, se il *triduo* sfiancato si chiude in modo straordinariamente inatteso e comico?

Approvate a tutto vapore Leggi e Leggi, credevasi che l'Esposizione finanziaria dovesse essere un pezzo grosso nel programma del *triduo*. Ma che? Il Ministro, sempre più ammalato, non si presenta! La farà il Collega del sottoparlato, e allora (dissero i Deputati) tanto fa girare su e giù per corridoi! E leggere l'Esposizione ad una ottantina di Deputati che si erano fermati ai loro stalli, sarebbe stata una perdita di fatto! Dunque si supponga letta l'Esposizione, e, dopo un saluto all'on. Biancheri, si faccia fagotto! - E così fu, e a quello che fu così, davvero che da nessuna Regione d'Italia si sarà plaudito, come a Montecitorio nessuno osò presentarsi sul proscenio per chiedere il *plaudite cives*.

Difatti l'atteggiamento e la mobilità dei gruppetti e Fazioni a Montecitorio, e certe contraddizioni di voto, e la stessa disgregazione di quelli che là si vantavano di costituire l'alleanza dei *Polari*, provano che i Deputati abbandonarono l'aula lasciando tutto in sospeso, e ch'è ignoto il prossimo avvenire. Non sperabile davvero che il D Broglio possa guarire dalla sospettata malattia politica, dopo le censure di Sonnino, e quando il Wollemberg gli rinfaccia già la esattezza delle cifre, ed audacemente annunzia che c'è da rifare tutto in fatto di finanze. E se il W. Nemborg a tant'opera fosse chiamato dal genio della sua razza, noi si plaudiramo anche al Wollemberg e a qualsiasi altro della Estrema radicale, poiché se buone le finanze, sarebbe buona la politica.

E questo è positivo, mentre riteniamo folle i Comizi contro l' spese

Allora, con una rapida mossa, Carmelita si sbarazzò della pelliccia, si accomodò in uno specchio i riccioli scomposti della sua parrucatura, sdraiandosi poscia comodamente accanto al fuoco. Furtivo, silenzioso, Aspreno, mise il paletto alla porta rimanendo in piedi come una statua davanti ad essa. Poi nulla conscia la contessina, di ciò che accadeva dietro le sue spalle, consultò l'orologio. - Ancora dieci minuti, pensò. Come è lungo e noioso l'aspettare!... Si guardò allo specchio e si sorrisse con orgoglio. - Mi stà d'incanto questo vestit', disse accomodandosi le ricche trine che scoprivano impudicamente le spalle ed il petto. Infatti come sempre, Carmelita era divinamente bella. La sua testa magnifica si staccava superba dal bianco velluto della ricca vestaglia, che fluttuante le ricascava ai piedi allungandosi sul tappeto come un'ala di cigno. Nessuna gemma cingeva il suo collo flessuoso, nessun gioiello accarecava il fascino abbagliante di quelle frastuonate carni; gli occhi solo, radiosi, fosforescenti, incendiavano di viva luce quella bella fisionomia. Un'impercettibile rumore la fece tralasciare; si volse, di scatto, e dando al suo volto un'insolita espressione di

imprudenza e le smanie radicalistiche per il suffragio universale, su cui, durante il periodo delle vacanze, i Radicali si propongono di estendere la propaganda.

Se non che, in un mese e sette giorni, per casi non oggi prevedibili, e per necessità di esistenza di un Governo, potrebbe accadere che, al rialzarsi del sipario nel Teatro di Montecitorio, i Deputati, riacquistando i propri seggi, avessero a vedere molte cose mutate. E noi vivamente desideriamo che siano mutate in meglio, e che da tutta Italia possa sorgere una voce di plauso agli attori sulla scena per correggere l'impressione della mancata ovazione nel 20 dicembre.

Il trionfo di Guglielmo Marconi.

Londra 22. Il Times pubblica un dispaccio, senza filo, del suo corrispondente speciale a Glace Bay, ricevuto per la via di Poldhu:

«L'onore di inviarmi a mezzo del Times il primo dispaccio transatlantico senza filo, trasmettendo i saluti di Marconi all'Inghilterra e all'Italia.»

Il Times ricevette da Mullion (Cornovaglia) anche il seguente dispaccio, diretto da Ottawa ieri 21, mediante la radio telegrafia Marconi:

«Il Governo del Canada desidera col mezzo del Times di inviare felicitazioni al popolo inglese in occasione del successo più notevole che la scienza moderna abbia mai ottenuto. Firmato: Ministro del Commercio Cartwright, facente funzioni di primo ministro.»

Una principessa che fugge.

Dresda, 22. - Il Giornale di Dresda annunzia che la principessa ereditaria di Sassonia ha lasciato Salisburgo la notte dall'11 al 12 partendo per l'estero, rompendo ogni rapporto con la famiglia. Credesi che la principessa abbia agito in un momento di esaltazione mentale. In seguito a ciò la Corte ha contro-mandato tutte le feste d'inverno e i ricevimenti di capo d'anno.

Scontro ferroviario.

Dodici morti, numerosi feriti.

New York 22. - È venuto un scontro di treni presso H Springs, fra San Francisco e Los Angeles: v sono 12 morti e numerosi feriti.

Tremendo terremoto.

2500 morti?

Pietroburgo 22. I dati di Adidjan furono terribilmente colpiti da terremoto: 2500 persone sarebbero perite, 16000 case distrutte.

La popolazione soffrì fame e freddo. Il terremoto continua.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento delle dogane è fissato per il giorno 23 dicembre a L. 100.

Il fatto passionale messo verso la porta. Impetuosa, sollevò un lembo del pascio broccato, fece per avanzarsi, ma tutto indietreggiò dando in un'urlo di terrore... Livido come un spettro, tremante in tutto il corpo gemito, Aspreno uscì dal suo nascondiglio e si avanzò in fretta presso di lei: - Non guardate signora, disse concitato, io non sono qui per farvi del male, tutt'altro... io vengo per salvarvi dal fare un passo pericoloso, anzi... delittuoso. Carmelita non si raccapazzava: ragomitolata nella poltrona dov'era venuta a cadere, colle mani strette alle tempie pulsanti, tentava invano di farai una ragione sulla presenza del paggio in quel luogo, a quell'ora... Chi l'aveva tradita? Perché quel maledetto servo era lì? e se venisse lui?... Adagio, adagio, quasi furtivi, gli occhi neri, brillanti di lei, interrogarono il volto pallido, spettrale di lei... C'era della compassione su quel volto, un certo vago pentimento, forse per lo spionaggio audace di cui aveva fatto segno la sua signora... c'era quasi un soffio del passato amore... La contessina riabbassò lo sguardo, ma questa volta un sinistro raggio di trionfo incendiava quegli occhi; come sempre, la bianca fronte si sollevò im-

Interessi provinciali.

A proposito del rimboscimento dell'Amarianna.

Il contenuto della replica dell'avv. Perissutti al mio articolo del 27 novembre p. p. ha dato ragione alla mia impressione - come cioè all'agregio uomo stia molto a cuore l'immediato rimboscimento della falda meridionale del monte Amarianna; motivo forse unico della sua insistente polemica sostenuta con gagliarde argomentazioni per vero dire molti abili e non di sprezzabile. Ma per quanto abbia scritto e scritto bene, non è riuscito a scalfire l'obiettività e la serenità di giudizio, scervo si vuol sperare da qualsiasi regionalismo, o messo con franchezza dal l'uff tecnico provinciale.

E quando si ponderi che nel detto giudizio è incluso questo periodo che credo utile di riprodurre: «E' però questa la Commissione potesse ottenere un sensibile aumento dei propri fondi, e tale da permettergli di erogarne una certa ad opere salutarie, non è a quelle proposte che sarebbe logico di provvedere perché mancanti dei v. c. e di altri, ma bensì ad altre cui fosse realmente il caso di provvedere d'urgenza e che collegandosi col lavoro in corso non rappresentassero che un'anticipazione relativamente breve, su quanto in un giorno non lontano sarebbe assolutamente necessario di fare»; non parrà certamente sentimento di gratia se, per ora, il mio voto sarà contro il rimboscimento dell'Amarianna, appunto perché sono pienamente edotto che altre piaghe fin'oggi affetto abbandonate, reclamano con assai più urgenza i provvedimenti che oggi si propongono per il detto monte. E se nel comprensorio del bacino del Tagliamento trovisi il monte Amarianna, il cui rimboscimento, giova ripetere, non è un urgente né di una necessità assoluta, come vorrebbe al trionfo far credere l'avv. Perissutti, ricordo che anche le alte valli dell'Arzino e del Cosa si trovano nello stesso bacino, e le cui quasi nude pendici reclamano pure pronti ed urgenti provvedimenti silvani.

Sarà vero che il governo fissa e determina queste debba essere il bacino idraulico e forestale da rinverdare e da rimboscire; ma è altrettanto vero che è compito del Comitato Forestale di procedere alla designazione e di provvedere alla bisogna fissando accordi con i comuni, corpi morali e privati.

E quando si pensi che l'opera del Comitato fin oggi si estrinsecò, ed a ragione, tutta per l'alto bacino del Tagliamento, erogandovi tutte le somme disponibili, non distradendo un centesimo per altre località, pur bisognose almeno di qualche orto forestale, e continuerà ad estrinsecarsi ogni anno con la somma di L. 24.000 - fino ad opera compiuta, non può parere strano regionalismo, ma equità e giustizia distributiva in chi solleva la voce per ricorriera al Comitato che trattandosi di rimboscimenti salutarissimi, ben ad altre piaghe si doveva e si dovrebbe accordare la preferenza che non al monte Amarianna.

In quanto alla voce affermata dell'ingegner G. Rossi nel suo art. inserito nella Patria del 5 Dicembre corrente

io sono pienamente d'accordo con Lui, giacché anche nel mio precedente articolo ho affermato che una delle operazioni più necessarie ed efficaci per aumentare il prodotto delle malghe è quella di ripulirle da tutti gli arbusti infestanti, aumentando così la superficie pascoliva senza danneggiare o diminuire la boschiva. Con ciò certamente non ho inteso di propugnare, come dimostra di credere l'avv. Perissutti, la distruzione degli arbusti nelle ripide ed elevate falde, dando così origine - come ben disse l'ing. Gortani - a scoscendimenti ed a valanghe fatali ai pascoli ed anche alla sottostante zona boscata; ciò sarebbe assurdo, dappoiché le prime a sentirne danno sarebbero le malghe stesse; ma di provocare, se possibile, la formazione in un tempo non lungo da arte dell'Ispezione Forestale o del Comitato, di un elenco di tutte le malghe da migliorarsi con i precisati limiti nei quali sarà permessa la pulizia di quegli arbusti inutili e dannosi nel territorio pascolivo della vera malga, e di cui la Svizzera offre esempio efficace.

Spiacemi assai di essere così di proposito stato frainteso nel concetto informatore di una utile iniziativa. Ma su ciò a miglior tempo ed a miglior momento.

E benché non intenda il latino, sono d'accordo coll'avv. Perissutti che certo regionalismo provinciale vada messo da parte almeno su quanto è di pubblico interesse; avvertendo però che un po' di giustizia distributiva non farebbe male a nessuno. d'Andrea Mattia.

Di un oggetto, non parliamo: il 19, maggior sussidio per parte della Provincia al Comitato della Esposizione regionale 1903. Ne ricavammo la relazione soltanto domenica Relatore è il deputato avv. Mossi, il quale conclude favorevolmente alla domanda avanzata dal Comitato: e lo fa con parole di elogio per l'opera di questo.

Il Consiglio accordò lire 2000, nella seduta del 17 giugno 1901; e gli si propone ora di aggiungerne altre 2000.

A proposito delle modifiche allo Statuto dell'Osipio Esposti e Partorienti, che oggi si discutono, ricordiamo che nella seduta del 15 maggio del 1901 il consigliere comunale Federico Luigi Sandri mosse una interpellanza che ci pare seria e meritevole ancora di essere presa in considerazione - se non, diremo, nella parte storica (la quale riferiva i fatti della trasformazione del patrimonio e del sussidio a domicilio delle madri illegittime che riconoscono la loro prole e la tengono presso di sé); nella parte continuativa di essa, tendente a ottenere che l'Osipio abbia una amministrazione propria, poiché fra la Provincia amministratrice ed i Comuni obbligati a concorrere nel mantenimento dell'Osipio, vi può essere conflitto di interessi; e quei fatti egli appunto citava come esempi tipici di tale conflitto.

Caduto il consigliere Sandri e tutta l'amministrazione comunale di allora (gli rispose l'assessore Capellani) di tale innovazione non si parlò più; ma, sembra a noi che meriti essere presa in considerazione e studiata. Se mai ci appoggiamo, gradiremo che qualcuno ce ne persuadesse.

- Non temete di nulla, signora; le imposte sono ermeticamente chiuse, e non un filo di luce trapassa al di fuori... nessuno verrà... Carmelita si mosse convulsa le labbra, i denti stridono di rabbia, pure contentando una calma che per nulla sentiva di possedere, si alzò e rivotò nella sua poltrona dicendo ad Aspreno: - Io non ho più nulla da fare qui. Mi permetterete d'andarmene? - Sarà io che vi accompagnerò, signor, riprese il paggio sbarazzando il passo, quando però vi avrà detto tutto ciò che volevo dirvi: - Sono forse a tua discrezione? - Sarà un esercizio di pazienza per voi, contessa, tuttavia è necessario, quindi abbiate la bontà di calmarvi, e di rimettervi a sedere... Tanto non ve ne sarete andata così presto, se io non vi avessi preceduta qui. Quel tono perentorio di comando, quell'aria quasi canzonatoria, esasperarono Carmelita, che fuggendo i grandi occhi dilatati d'ira nel volto sempre terreo del paggio, urlò furibonda: - Che cosa credi di poter dire e fare? Che cosa spero, miserabile? - Nulla e tutto signora: vi ripeto di calmarvi, sarà tanto di acquistato per voi.

Cronaca Provinciale

Mortegliano.

Guardie campestri, stradali e strada. 21 dicembre. — Da un avviso pubblicato all'Abo Municipale apprendo che è aperto il concorso a cinque posti di guardie campestri e di due stradali. Cioè ricordato per la cronaca, non posso far a meno di soggiungere:

Le strade obbligatorie del Comune hanno la percorrenza di circa 25 chilometri. La somma stanziata in bilancio 1903, a di L. 2200 circa. Con questa somma si deve provvedere a ghiaia, agli stradali ed ai manufatti. A me sembra poco. Le strade del Comune, fatte poche eccezioni, si trovano in uno stato deplorabile. Che dipenda da una causa o dall'altra, non è questo il momento di discutere; è notorio però che il fatto esiste, e quindi l'Amministrazione attuale veda, per decoro del paese, di provvederli, sia con una buona scelta, nell'aperte concorso degli stradali, sia nell'attiva vigilanza da parte di un Assessore o Consigliere all'uopo delegato.

Feste religiose. — Vi sarai già giurato or sono che a merito del zelante E. o nome don Luigi Piacerean, era Plevano, i lavori di restauro ed abbellimento della Chiesa del nostro Cimiero erano quasi al termine. Ora vi annuncio che da qualche giorno tali lavori furono compiuti; e ieri nel pomeriggio, la Chiesa fu aperta al pubblico.

Dalla Chiesa Parrocchiale venne trasportata professionalmente alla Chiesa del Cimiero la statua della B. V. della Salute che dà poi il titolo anche alla Chiesa.

Un gran concorso di popolo intervenne. Mai si vide tanta gente viva nel Camposanto; e vi si recarono di tutti i ceti e di tutte le età; non solo per ammirare i lavori, ma sibbene per tributare ai nostri cari i sensi della sempre viva ricordanza.

Vorrei darvi particolari, sia del discorso detto dal sig. Plevano, sia delle precie corali eseguite dai nostri cantori, sia anche della bellissima ed ordinata processione.

Mi limito a dirvi che l'immagine della B. V. venuta da Roma, è bellissima, che l'altare di finto marmo di Carrara bene si adatta all'ambiente e che le decorazioni dell'interno, eseguite da due vostri concittadini, sono splendide. Sia lode al nostro Plevano.

Sacile.

Tentato suicidio.

22 dicembre. — (b. c.) — Verso le ore 7 di ieri il giovane C. G. agente di una rispettabile Ditta di qui, tentò suicidarsi, ingoiando una dose di sublimato corrosivo.

Le pronte ed energiche cure del Medico Monis e quelle amorevoli della famiglia Marchetti, lo risparmiarono in vita.

Il fatto produsse generale impressione. Non se ne conoscono le cause.

Codroipo.

In Pretura. — Il lunedì è la giornata fissata per le cause penali in questa Pretura. Ce n'è sempre qualcuna di piccante che attira molto pubblico nella sala d'udienza.

Baldassi Giuseppe vetturale imputato di ingiurie e percosse fu condannato a 40 lire di multa.

Beltrame Angelo di Canussio imputato di ingiurie ebbe 50 lire di ammenda. Entrambi i querelati furono condannati anche alle spese processuali.

Altre condanne, ad altri imputati, furono inflitte per ingiurie e piccoli furti, come ad esempio per un furto di legna del valore di lire una, e dell'uva del valore di 50 centesimi!

Non sarebbe provvida quella legge che fissasse che simili inezie avessero da risolversi dinanzi al Giudice Conciliatore, anziché trascinarsi sul banco degli accusati un uomo, una donna od un fanciullo, sotto l'imputazione di ladri, per cose così da poco?

Che ne dicono i nostri legislatori? Teatro. — Questa sera, martedì, ha recitato la prima attrice signora Marianna Tarenzi Verdini, la compagnia rappresenterà la Tosca, indi la farsa: l'Avvelenatrice.

All' Ospedale. — Quel tal Gio. Battista Bertè che domenica scorsa ha tentato di uccidersi, venne oggi condotto all'ospedale di Udine, perchè affetto da pazzia.

Due orchestre. — Si sono costituite due orchestre, le quali suoneranno nel prossimo carnevale nelle feste da ballo che avranno luogo nelle sale dell'Albergo al Leon d'oro e dell'Albergo Roma.

Palmanova.

La fiera d'oggi. — 22 dicembre. — Riuscirà la fiera annuale che ebbe luogo oggi, tanto per il concorso di forestieri, che per il numero d'animali condotti sul mercato.

Vennero conclusi diversi affari ed affaristi devono aver fatto i negozianti ed esercenti. Sino ad ora tarda, la città fu molto animata.

Spilimbergo.

Servizio postale. — 21 dicembre. — (Ezio). — Se la mia corrispondenza del 18 corrente vi giunse in ritardo, non è certamente causa il vostro Ezio, giacché quella, fu impostata alla ora 5 pom. del 18, e perciò in tempo per arrivare costì alle ore 7 del 19. Dovo aggiungere che molte volte, mentre nei caffè e pubblici esercizi di Spilimbergo si legge il vostro giornale alla ora 4 pom. il vostro corrispondente (ad esempio, l'ultimo vostro numero mi fu recapitato solo oggi 21 alle ore 4,4,11) giunge solo alle otto pom.

(Da parte nostra, diremo al solerte Ezio che le sue lettere di arrivo sempre alle 11 ant., per cui di rado le possiamo stampare in giornata.)

Disgrazia sul lavoro.

Un ragazzo certamente nato sotto una brutta stella può chiamarsi Duzara Fausto, apprendista meccanico presso l'officina De Rosa, il quale, in poco più di due mesi si ferì a causa del suo mestiere ben tre volte. La prima si ebbe asportata una falange essendosi impigliato con una mano in un ingranaggio. La seconda ferita gli fu prodotta ad un piede, perchè se lo ebbe preso sotto una valanga in azione; oggi, per la terza volta, una pesantissima piastra di ghisa gli schiacciò lo stesso dito della prima volta e ne avrà per una quindicina di giorni.

In Pretura. — Cilia Caterina, Beazotto Rachele ed Angela, Melosso Domenica e Bracco Maddalena sono imputate di avere in Meduno domandato lo sfratto della famiglia di Barto Cibin Giuditta mediante firme raccolte tra quei paesani, che esse si erano incaricate di recattare, ed a tal uopo avevano eretto uno scritto ove spiegavano le ragioni per tale domanda di sfratto. Il Pretore, assolvendo Cilia Caterina e la Beazotto Rachele, ed insegnando alle altre che le domande di sfratto vanno pagate con sedici lire di multa ciascuna.

S. Vito al Tagliamento.

Nomina meritata. — (Carlo). Con vero piacere abbiamo appreso che ieri il Consiglio comunale di Chions nominò ad unanimità di voti, a medico condotto l'egregio amico Venchiarutti dott. Domenico da Gioi.

A lui vada pertanto la nostra viva espressione d'affettuoso compiacimento. Siamo certi che egli saprà ben presto cattivarsi la stima e l'amore di cui lo circondavano gli abitanti di Chiusaforte e di Raccolana, ove adempì ultimamente al suo nobile sacerdotio.

Rive d'Arcano.

Incendio. — Verso la mezzanotte dell'altro ieri, brucò il fienile e la stalla di certo Luigi Barbo. Furono salvati gli animali, ma andò distrutto interamente il foraggio, circa 200 quintali.

I locali erano stati ricostruiti circa dodici anni or sono, sulle rovine di altri distrutti pure da incendio, allora però causato da un fulmine.

Il Barbo è assicurato, ma non completamente, con la Metropoli.

Teor.

Un bambino annegato.

Il bambino Battistina Giacchino, d'anni 3, studiando la vigilanza dei genitori scivolò in uno stagno d'acqua ove morì miseramente annegato.

Treppo Grande.

La fine di un contadino. — Il contadino Ponta Valentino d'anni 72, rincasando su di un carro carico di pioppi, scivolò e cadde a terra, riportando gravi lesioni alla vertebra cerebrale per cui morì dopo poche ore.

Cividale.

Arresto d'una donna. — 22 dicembre. — Certa Pullington Teresa d'ignoti, nata a Salsburg e dimorante a Semir (Siregna) è stata oggi tradotta a queste carceri, sotto l'imputazione di furto.

Trasporto di carcerati. — Oggi sono stati tradotti da queste carceri alle provinciali di Udine, certo Gozzole Valentino di Giovanni d'anni 24 nato e domiciliato a S. n. Giorgio di Nogaro e Bergnach Antonio di Giovanni d'anni 29 nato e residente a Grimaudo, ambidue imputati di furto.

Altro arresto. — Fu pure arrestato, per contrabbando al porto d'armi, certo Bulfoi Luigi d'anni 24 di F. di Botenico.

Piccole notizie di cronaca.

A S. Daniele, morì improvvisamente certa Elisabetta Sgoi Bassa, donna sulla sessantina; aveva appena cenato, quando si sentì mancare il respiro; poco dopo era cadavere!

A Lauressana (comune di Colloredo di Montebano) accadde un altro commite caso. Luigi Acciana fu Antonio, pure sulla sessantina, oriundo da Buttrio, ma da qualche anno dimorante in quel paesello, verso le sette della mattina mentre accudiva ai primi lavori della siala, cadde a terra fulminato. Teneva in una mano la pipa e nell'altra un zolfanello per accenderla!

Cronaca Cittadina

TELEFONO N.150

Consiglio Comunale.

La seduta s'apre alle ore 20 45 circa. Sono presenti i Consiglieri: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Comencini, Gonnelli, Collovig, Costantini, Driussi, D'Olarico, Franceschini, Franz, Girardini, Gari, Madrassi, Magistris, Montemerit, Mattioli, Paoluzza, Parisini, Pignat, Pico, Renier, Rzzi, Salvadori, Schiavi, di Trento e Vatorello; i giustificarono l'assenza di Prampero e Caratti.

E' approvato il verbale della seduta precedente.

Sono pure approvati senza discussione diversi rilevamenti dal fondo di riserva.

Così si approva anche la dispensa per l'alloggio dei lavori di pietra, bandaio, falegname e fabbro del fabbricato scolastico.

La rinuncia dell'assessore Sandri.

Il Sindaco dice che somma rinuncia al mandato gli arreca tale rinuncia. Legge la lettera del Sandri, nella quale adduce il motivo della molteplice occupazione che non gli permettono di attendere con la dovuta diligenza agli affari del Comune, e rinuncia mantenendo la più alta stima per il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio.

Aggiunge che la Giunta ha tentato ogni mezzo per persuadere il Sandri a desistere dalle date dimissioni; ma tutto inutilmente.

Oggi non può fare altro che partecipare al Consiglio la cosa, per quelle deliberazioni che esso volesse prendere in proposito.

Renier. Non trova opportuno che la rinuncia d'un assessore sia portata in Consiglio, dacché vi si oppone l'art. 97 del Regolamento sulla Legge Comunale e Provinciale.

Del resto, poiché fu portata, crede opportuno di domandare al Sindaco ad alla Giunta se il Sandri diede le sue dimissioni in causa delle sue molteplici occupazioni od invece, come fu indicato sui giornali per diffidenza di vedute con altro assessore circa ai lavori ordinati per le scuole di Paderno incontrando una spesa maggiore della preventivata.

Girardini (interrompendo). Allora bisogna domandarla allo stesso Sandri.

Renier. Senti, consigliere Girardini; ma io non lo domando al Sandri, ma bensì alla Giunta. E se questo è il vero motivo della rinuncia propongo che il Consiglio non le accetti.

Il Sindaco dichiara che a lui non consta che l'affare della scuola di Paderno sia la vera causa delle dimissioni del Sandri. Sarà anche verissimo, ma per sua propria cognizione non ne sa nulla.

Sarà detto, ciò, anche, al di fuori; ma a lui nulla fu riferito né a voce e né in iscritto. Ammette per la scuola di Paderno il fatto della spesa in più, ma sempre però nei limiti del preventivo, e dopo aver ottenuta, come di consuetudine, la sanatoria.

Comencini propone di riprendere le pratiche verso il Sandri e che a nome di tutto il Consiglio lo si persuada a recedere dalle date dimissioni.

Paoluzza, a nome della Commissione dei legati, della quale egli ed il Sandri sono membri, fa vivi voti perchè l'opera utilissima del Sandri non manchi in seno alla Commissione.

R corda come per merito precipuo del Sandri il legato Tullio fu sollevato da non indifferenti aggravi e fu ottenuto un aumento nelle rendite.

Una prova del valore del Sandri si ha nella nomina di lui a membro del Consorzio dell'Agro Montalconese.

Bonini. E' convinto che non altri motivi indussero il Sandri alla rinuncia all'infuori di quelli indicati nella sua lettera.

Riconosce il Sandri per un valente, utile amministratore, e si associa alla proposta del Comencini.

Driussi. Giustifica l'operato del collega Codugnello circa le Scuole di Paderno, e infine propone che si attenda lo stesso Codugnello, perchè possa ampiamente giustificare il suo operato.

Girardini. Conosce tutta la delicatezza della proposta avanzata dall'avv. Driussi. Ma trova inutile l'attendere il Codugnello, dacché in fin dei conti si tratta della rinuncia del Sandri e non già dei motivi che la provocarono. Pregha tutti a non esorbitare dai termini veri della questione.

Renier ripete che egli non intende di censurare l'opera di nessuno; accenna a voci raccolte dai Giornali, e insiste nell'affermare che stando così le cose, si deve fare in modo che il Sandri non abbandoni il suo posto.

Driussi. Assicura formalmente che le Scuole di Paderno per nulla hanno influito sulla decisione presa dal Sandri. Non è da tenersi in nessun conto il giornalista che va a cercar notizie di giorno e di là, con lo scopo evidente di mettere degli ostacoli al lavoro della Giunta.

Renier. Non censura né dà giudizi tecnici sul lavoro eseguito. Sostiene

solo in via legale che un progetto approvato dal Consiglio, la Giunta non può modificarlo.

Magistris. Nota che nel capitolato è data facoltà di sostituire nella costruzione dei muri i mattoni alla pietra.

Girardini. Tronca la questione facendo notare che il Codugnello potrà fare le sue obiezioni in sede di bilancio.

Renier. Io sto nel dire che non intendo di sollevare censure tecniche, a che ben lungi sono da lui le idee di questioni personali; solo sostiene che le deliberazioni del Consiglio non possono esser modificate.

Magistris dice: che non fu superata la spesa.

Girardini domanda che si passi ai voti la proposta del Comencini; e c'è di rinnovare, a nome del Consiglio, le pratiche per indurre l'assessore Sandri a ritirare le fatte dimissioni.

E' approvata all'unanimità.

In seconda lettera e lunga discussione sono approvate:

1.° Le elargizioni fatte in occasione della nascita della principessa Mafalda.

2.° La pianta organica della Biblioteca e del Museo Civico.

3.° Il pareggiamento dei corsi al Collegio Uccellis e la relativa tabella degli stipendi.

Il Legato Marangoni.

Entra in sala l'assessore ing. Cuduguello.

Si passa alla discussione sullo Statuto delle borse del Legato Marangoni. Il Sindaco dice che la lettura dello Statuto fa palese tutta l'importanza del concetto fondamentale a cui si è basata la Commissione. Però in seno al Consiglio sorsero due correnti ben distinte.

Quella del consigliere Renier che vuole mantenuta nella attuale integrità la volontà del testatore, e l'altra del Franzolini e del Caratti informata ad una espressione di modernità e praticità nel concedere i benefici del legato.

Prima di passare alla discussione degli articoli, crede indispensabile che il Consiglio si decida chiaramente per una o l'altra delle accennate correnti.

Renier non vuole che per nessun conto sia modificato il testamento.

A tutto insperato, nel suo proposito, gli venne dal Paes che in un articolo sostiene le sue idee, e ringrazia quel giornale per la preferenza data a lui in confronto del Sindaco e dell'avv. Girardini.

Così pure il consigliere Braidotti in un articolo pubblicato sul Friuli, apprezza le sue idee, ma vorrebbe parte della borsa trattenuta per il perfezionamento.

Braidotti crede che il Renier non abbia afferrato lo spirito del suo articolo, dacché egli asserisce che L. 2500 snuati in mano ai giovani sieno un pericolo. Vorrebbe invece capitalizzata una parte della somma e consegnarla al beneficiario dopo compiuti gli studi.

Magistris dice che nominata la Commissione dal Consiglio, a stessa deve godere illimitata fiducia per l'opera sua, e che approvata la proposta Renier, si squallificherebbe tutto il lavoro della Commissione.

Bonini vuole che la volontà del testatore sia rispettata a qualunque costo, e per questa volta si associa al Renier.

Messa ai voti la proposta Renier, è respinta, avendola approvata soltanto i consiglieri Bonini, Paoluzza, Renier e Vittorelli.

Si passa alla discussione degli articoli che sono approvati nella loro integrità, eccettuati l'8, al quale fu aggiunta la condizione di non agiati gli aventi diritto alle borse di studio; il 12, che fu modificato con lo stabilire le nomine per la prova d'ammissione al concorso mediante un regolamento approvato dalla Giunta Comunale; il 13, stabilendo la residenza a R ma del pittore e scultore beneficiario per 9 anziché 10 mesi all'anno; il 15, approvando che il progresso del beneficiario sia constatato ad ogni fine d'anno con un saggio stabilito da un regolamento approvato dalla Giunta Comunale, restando le spese a carico del candidato, salvo le disposizioni dell'art. 41; l'art. 16, in modo che i saggi del 1.° anno restino di proprietà della Fondazione e quelli del 2.° e 3.° anno all'autore, con la prelazione d'acquisto alla stessa fondazione.

Lo Statuto venne quindi approvato ad unanimità.

In questo momento l'assessore Cudugnello parla giustificando l'operato suo circa le scuole di Paderno.

Sostiene che sempre egli si mantenne ligio ai deliberati del Consiglio e della Giunta. Anzi cercò ogni mezzo di diminuire la spesa preventivata procurando un ribasso di L. 400.

Siano le infelici condizioni in cui si trovava il vecchio locale e le continue insistenze della Prefettura e del Provveditore agli studi, dovette affrettare i lavori e la muratura in mattoni anziché in pietra non apportò spesa superiore al preventivo.

In altri lavori si superò le spese preventivate e per citare è un solo accenna all'atrio del Cimiero; e là non c'erano urgenze od altri motivi che giustificassero la maggiore spesa sostenuta.

Renier ripete non volle accusare nessuno, ma solo conoscere se il Sandri

diede la rinuncia per un rispetto alla legalità; e se così è, se plauso a Sandri e rinnova i voti che egli ritornò al suo posto.

Dopo questo reciproche dichiarazioni il Sindaco leva la seduta e rimanda questa sera la trattazione degli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Una domanda.

L'ordine di sospensione dei lavori per l'edificio scolastico (motivato dall'essere la stagione inolltrata) vale per tutte due le imprese assuntrici, o per una sola?.. Sarebbe desiderabile saperlo, per norma di tutti.

Comitato Udinese

pel Pellegrinaggio Naz. al Pantheon

Ieri sera alle ore 8 1/2 in Municipio, nella sala Protocollo, ebbe luogo una seduta del Comitato pel Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon. Gli intervenuti erano 24 fra membri del Comitato e rappresentanti diverse Società locali.

Presiedeva l'ing. Canciani. Nominò i rappresentanti delle Società seguenti:

Società Friulana dei Reduci, id. Barbiati e Parucchiari, id. Corale Mazzucato, id. Docenti Elementari, Associazione Magistrale Friulana, Istituto Filodrammatico Ciconi, Società di Scherma e Ginnastica, id. Dante Alighieri, Circolo Giuseppe Verdi, id. Liberale Costituzionale, Collegio Ingegneri, Società Esercenti al dettaglio, Società Farmaceutica Friulana, Scuola Medica, Unione Democratica Uinese, Società Commerciali.

Il Presidente, ricordato agli intervenuti lo scopo della seduta, informò che, nei riguardi del prolungamento della validità del biglietto nel viaggio a Roma, fu accordata la domanda di dilazione.

Quanto al voto espresso, nell'ultima seduta, che gli impiegati governativi potessero, dietro loro richiesta, aver un permesso, dice non aver avuta alcuna risposta in proposito. Che però il R. Prefetto abba ad assicurargli, che i capi uffici hanno la facoltà di accordare tali licenze.

Osserva poi di non aver potuto ottenere un numero di tessere in deposito, sotto la responsabilità del Comitato, ma crede che, mercè l'interposizione dell'on. Mirpurgo gliene verranno spedito diverse.

Apra quindi la sottoscrizione delle adesioni.

Aderiscono: La Società dei Reduci, l'Unione Democratica, Società Commerciali, Istituto Filodrammatico Ciconi, Associazione Farmaceutica Friulana, l'Unione Esercenti, Circolo Liberale Costituzionale, Insegnanti Scuole Medice, Associazione Magistrale Friulana.

Dopo ciò il Presidente dichiara sciolta l'assemblea.

NUOVI RIPARTI PER LA BENEFICENZA.

La Congregazione di Carità si fa condurre per informazioni, pagamenti, e altre infinite operazioni da speciali comitati di beneficenza che compiono il loro mandato e non apparente lavoro in modo veramente ammirabile, per il che la Congregazione è ricognoscentissima.

Queste Commissioni di riparto erano costituite secondo il territorio delle Parrocchie. Ma l'esperienza dimostrò il grave inconveniente di talune Parrocchie estensissime ove una sola Commissione non può attendere con il desiderato impegno. Altre Commissioni hanno invece un assai ristretto territorio e specialmente un ristretto numero di sussidiati.

Ora perchè il lavoro sia meglio diviso, le dodici Commissioni si consorzieranno numericamente, ma invece di dodici riparti Parrocchiali furono istituiti altri dodici riparti che prenderanno nome (a datare dal 1.° gennaio 1903):

- Riparto Foscolle col casali Cormor e S. Rocco
- Villalta
- Anton Lazzaro Moro
- Gemoni
- Prachioso con S. Gottardo e Planis
- Ronchi con Lajpaco e la Busa del Veris
- Aquileja con Baldassera
- Cusignacco con la frazione di Cusignacco e Gervantina
- Grassano con S. Osvaldo
- Paderno con Chiavris, Goda, Bolvars, Rzzi, Vat e J. Bernardo
- Centrale Merotto
- Centrale Duomo

Questi nuovi riparti furono costituiti con pieno gradimento dei componenti le Commissioni che si radunarono il 7 corr. nelle sale superiori al Municipio.

Questi giorni la Congregazione provvedette alle conferme e nuove nomine dei componenti le Commissioni giust. il nuovo riparto, doleva di taluni spostamenti necessari fra membri di commissioni diverse. Ma anche in questa circostanza riscontrò tale cortese sollecitudine in tutti i buomeriti Signori, che sente doverosa una espressione pubblica di piano e ringraziamento.

Convegno studentesco

Interuniversitario Udine 1903

Si pregano vivamente tutti gli studenti che tengono ancora presso di sé la scheda di adesione, di volerla rimandare al più presto ai promotori; quelli che non l'averanno ricevuta potranno intervenire liberamente all'Assemblea del 27 corrente.

Febbramo rimandare a domani

qualche commento alla seduta consigliere di ieri, nonché articoli e corrispondenze dei nostri egregi amici e collaboratori e di una gentilissima signora sulla creazione anche in Udine di una nuova istituzione benefica in pro delle parate.

Corso delle monete.

Austria Cor. 104 75 Germania 123 75 Romania 98 20 — Napoli 20 —

Associazione Agraria Friulana.

Importante seduta del Consiglio. Sabato, si radunò il Consiglio della nostra Associazione Agraria Friulana. Notiamo che accettò undici soci nuovi, fra i quali vari Circoli agricoli.

Il vicepresidente dott. Capellini da notizia di quanto venne fatto in occasione dei funerali del Senatore Pacifico. Dovendosi tenere una commemorazione dell'Esilio estinto, il Consiglio stabilisce che questa onoranza sia prima fatta in seno all'Associazione in occasione della prossima adunanza sociale, e che poi l'associazione medesima, in una commemorazione pubblica, si unisca a tutte le rappresentanze di quei sodalizi e istituzioni sulle quali ebbe azione e cura l'Illustre estinto.

Lascio Fabris Campiuti. Il vicepresidente, sull'oggetto 3 dell'ordine del giorno, pronuncia le seguenti parole: «Coll'anima vibrante di ricordanza, ho la soddisfazione di comunicare al Consiglio che la signora Livia Campiuti, col pieno accordo di suo figlio dott. Luciano, legava alla nostra associazione il suo Stabile in Molino di Ponte, presso Sirassido, con riserva dell'usufrutto a favore del figlio superstito. Lo scopo del legato è veramente pratico e viene a coprire una lacuna che presso di noi si lamentava. Ai licenziati e giovani agronomi delle varie nostre scuole di agricoltura mancava un potere, dove potessero esercitarsi, dove avessero modo di applicare non solo le teoriche apprese, ma anche le inizive personali. sotto il controllo di provetti maestri. A ciò sarà in avvenire provvisto col cospicuo dono della signora e del signor Campiuti.

«L'associazione agraria è allora di essere stata scelta quale esecutrice di tale volontà e si compiace che l'azione sua svolta in tanti anni di apostolato, lo abbia valso la fiducia di benemeriti cittadini, amanti del maggior progresso agricolo della nostra provincia. E tale considerazione, di cui oggi abbiamo la maggior prova, ci impone sempre maggiori doveri. Come il pensiero e il cervello dell'umanità mai si arresta, così deve essere dell'attività del nostro sodalizio per rispondere all'alta sua missione.

«L'associazione agraria, interprete del sentimento di tutti gli agricoltori friulani, esprime alla benemerita famiglia Campiuti, la riconoscenza più profonda ed invia un reverente saluto alla memoria della munificente signora.» Il Consiglio ratifica poi le concessioni di premi elargiti dalla Presidenza per l'esposizioni di vino del Friuli; delibera la radiazione dei soci morosi, senza che sia menomata l'azione esecutiva legale dei crediti; approva il Preventivo, così la relazione sulle scuole estere, istituite nel 1902, deferendo alla Presidenza di fissare la giornata per la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci.

Sicché straordinaria...

e conseguenti negre straordinarie. Con oggi, sono sessantasette giorni dacché la pioggia si può dire che non cade sulla nostra provincia, e massime sulle nostre montagne. Negli ultimi dieci anni di osservazione, la siccità è più prolungata che si abbia registrato; e pare che voglia superare quella stessa del 1888, che fu la più lunga.

Ne consegue una magra straordinaria dei nostri corsi d'acqua: e lo sanno, fra gli altri, gli utenti delle nostre rogge, i quali appunto si lamentano della scarsità d'acqua, e tonnero sedute e sollevarono in questi giorni reclami per riportare sul tappeto la questione da parecchio tempo dibattuta, di immettere nelle rogge cittadine nuove acque.

Per la «Dante Alighieri». Nel banchetto d'addio, offerto dai gemonici al R. commissario cav. Pioppi, furono raccolte lire 6.15 per il Comitato udinese della «Dante Alighieri».

Teatro Minerva. Questa sera, ultima recita della drammatica Compagnia Reali Gabrielli con l'ultima interessante novità: «Fra due gemonici», che fu data ultimamente con gran successo a Torino, Roma e Milano.

Il giorno di Natale, inizierà un bravo corso di rappresentazioni la brava compagnia d'opere di ditta da Francesco Gargano e Antonio Bertini, con la graziosa operetta di Lecoq, «Girofili e Girofili».

La Compagnia promette diverso novità, tra cui la grandiosa «Féerie: Un viaggio di nozze al Polo Nord».

Teatro Nazionale. Sono annunciate per le prossime feste di Natale, due recite straordinarie della nuova compagnia comica friulana.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina R. Barbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Morte improvvisa.

Iersera verso le 10 il centenario Giuseppe Zorzini fu Gio. Batta d'anni 60 abitante ai Casali di Cussignacco N. 34, colpito da aneurisma, moriva istantaneamente.

Il medico dott. Caparini non poté che constatare la morte.

Le gesta di un ubbriaco.

Domenica notte la ragazza Alice Buttazzo d'anni 14, Ida Cancelli d'anni 12 e Caterina Cusmai d'anni 10 si trovavano sole in una casa in via Cisis di proprietà di certo Antonio Cusmai.

Verso le dieci, uirono un individuo che schiamazzava e pestava la porta, bestemmiando e gridando gli si arresse. Le povere ragazze stavano quiete e l'ubriaco continuava; impressionato determinarono di saltar giù da una finestra e difatti spiccarono un salto.

Volla fortuna che presso la finestra si trovasse una ringhiera che serviva a dividere due cortili e così tutte rimasero impigliate, una per i capelli, le altre per le vesti.

Alle grida accorsero certo Dal Gobbo Pietro e la guardia dazaria Bergamasco Domenico, i quali poterono liberare le fanciulle che se la cavarono con un po' di spavento.

Ieri mattina l'ubbriaco, che venne riconosciuto per certo Rimanelli Giovanni, di anni 40, venne arrestato e passato alle carceri giudiziarie.

Corriere Giudiziario.

Uccisore del cognato.

Un processo proprio «disgraziato». Fu ripresa ieri la causa contro Antonio Bertolin detto Zaccotin, del fu Giovanni d'anni 36, nato e domiciliato a Prata, coniugato, piccolo possidente, accusato d'aver in località Peressine di Prata, nella mattina 20 agosto 1902 a fine di uccidere e per solo impulso di brutale malvagità, percosso alla testa con un tridente il proprio cognato Carpesegh Francesco, cagionandogli lesione che fu causa unica e necessaria della di lui morte avvenuta alcune ore dopo: e di maltrattamenti verso il cognato stesso.

Il Carpesega era un povero scemo, che il cognato Bertolin percuoteva sovente.

D'accordo già come l'avv. Lev, nella prima udienza, abbandonasse l'aula, in seguito all'aver la Corte respinto la sua domanda di rinvio; e l'avv. Franceschini avesse ottenuto il rinvio da giovedì a ieri, perchè avendo una figlia gioiella ammalata, non poteva serenamente attendere al grave suo compito. La malattia della bambina perdura, epperò nemmeno ieri l'avv. Franceschini comparve.

La Corte, con sua ordinanza, visto il prolungarsi della malattia, esonerò l'avv. Franceschini e nominò in sua vece l'avv. Levi, il quale presentator poco dopo all'udienza, dichiarò di sottostarsi.

Egli ebbe poi un incidente col P. M. cav. Specher, a proposito del teste Giuseppe Carpesega, padre del morto; e chiese che questi fosse radiato dalla lista, assieme alla moglie dell'ucciso ed altri testimoni che nelle passate udienze furono presenti in sala.

La Corte accolse in parte la sua domanda.

L'accusato così narra il fatto: «Il 20 agosto, avvertii mio cognato che facesse bene il fieno; egli cominciò a bestemmiare e mi venne incontro con la f.eca. Lo invitai a ritirarsi, ma inutilmente. Allora con la mia f.eca gli misurai un colpo alle spalle, ma egli si abbandonò a dei colpi alla testa, Pres. Cosa fece allora il disgraziato? Bertolin. Continuò a lavorare benché lo esortassi a desistere. Finito il lavoro si adagiò sulla spanda di un fesso presso una matassa di calce spenta, e togliendo dell'acqua al recipiente si bagnava la testa. Poco dopo avvenne.

Impressionato avvertii mia moglie che suo fratello non parlava più.

Pres. Pe che gli avete cambiata la camicia? Bertolin. Ma meglio, pensando che avesse una camicia sporca, ma ne consegnai una pulita perchè la gente non lo trovasse con la biancheria sudicia. R tornai sul s. dove si trovava il Francesco il quale era ancor vivo e gli cambiavo la camicia.

I testimoni interrogati ieri deposero sfavorevolmente all'imputato.

Oggi, il dibattimento continua, con l'assunzione dei testimoni.

TRIBUNALE DI UDINE.

La famosa cambriole di ladri.

Nove imputati; due donne, però, sono a piede libero. Alla difesa sono chiamati gli avvocati Briccioli, Caporacco, Tizburlini, Tavazani e Sartogo.

Interrogatorio del principale imputato Cantarutti Luigi fu Antonio di Cividale racconta:

Una sera, in epoca che non precisò, recatosi in un cortile, e non sa di chi appartenga, con scassinamento della porta del pollaio, poté rubare 15 anitre; che vendette a carta Corte Maria colmata. Questo il primo furto.

2o Noi 24 novembre 1901 di notte ebbe a tentare un altro furto con rottura di una finestra: ma disturbato, fuggì. Nella mattina stessa, però, riuscì a rubare una gallina.

3o Sulla terza imputazione di furto qualificato, l'imputato ricorda di aver med ante scasso di una porta, rubato altre 12 galline, che pure vendette alla Corte Maria.

4o La altra circostanza e coi scelti mezzi rubò altre 10 galline, unitamente al gallo.

5o Sul capo quinto di imputazione, cioè di aver rubato ben 52 capi di pollame, ammette di averne asportati solo 35, rilevando aver trovato l'uscio del pollaio aperto, per cui poté comodamente compiere l'opera sua. R ch'è, assicura che la compratrice era la Donati.

6o Così pure in altra epoca rubò 18 capi di pollama, dicendo di averli venduti alla Donati e che questa doveva sapere la provenienza sospetta, tantopiù che gliela portava di notte e vendeva a poco prezzo.

7o Mediante scasso di un uscio, rubò generi di privati.

8o Sussoguentemente, con rottura di una palizzata e coll'aiuto di una scala a pioli, rubò 12 reste di grano pel valore di L. 40.

9o Da una cantina, mediante trasporto, ben due quintali di patate, un carretto pieno di vino (50 litri circa), una caldaia di rame, ed una scure.

10o Altre sei galline, portate alla Donati.

11o Da ultimo, con rottura e scasso scavalcando il cortone d'ingresso, rubò 60 galline, acquistate sempre dalla Donati.

Il Cantarutti, confessandosi reo di tutti questi furti, denuncia quali suoi complici alcuni degli imputati.

Gli altri interrogatori

2 Ariavig Antonio fu Giuseppe di Togliano, imputato di complicità col Cantarutti nei furti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 susseguiti; nega: nulla sa; non conosce nemmeno il Cantarutti.

3 Molinari Pietro di Giuseppe di Rualis, imputato di complicità nei furti medesimi, rure nega.

4 Saccavini Fioravante fu Edoardo di Rualis. A questo viene ascritta la complicità nei furti undicesimo e sedicesimo. Dice aver confessato il furto, perchè obbligato dai RR Carabinieri: ma ora si dichiara innocente. Non conosce il Soligo.

5 Soligo Luigi fu Antonio di Cividale, imputato come sopra ai numeri 7, 2, 12, 4, 5, 11, 7 dice di aver da solo rubato una scala e L. 65 e tre cambiali; ma per il resto si proclama vittima dell'accusa di Cantarutti essendo innocente. Dice di essere quasi cieco, e quindi nella impossibilità di commettere simili reati.

6 Mughelli Giovanni di Tauriano. Confessa di aver preso parte ai furti di 52 capi di pollame di cui il N. 5 e di quello di 18 polli al N. 6.

Dice di aver consegnata la refurtiva per ordine del Cantarutti, alla Ciuttini Luigia che doveva portarla poi alla Donati.

7 Donati Caterina, estessa detenuta per un uterogonismo, dice di aver comperati solo una volta 8 capi di pollame, però di giorno e non di notte. Non conosce gli accusati; nega gli addebiti che le si fanno.

8 Corte Maria di Cividale, libera. — Mi si imputa — dice — di aver comperato molti capi di refurtiva; aver occultato far questi, se avessi avuto un castello di balzo da sfamare, ma sola con mio merito, non poteva assolutamente comperare tanto ben di Dio. Negò assolutamente di essersi imbroccato in questi furti.

9 Ciuttini Luigia di Cividale, libera: nuta sa, tranne che ricevette in epoca non precisata alcuni polli per conto della Donati, la quale casualmente dormiva nella sua casa. Si protesta innocente.

La difesa rappresentata dai suddetti avvocati move lunge contestazioni ai vari deposti dei giudicabili, e massime del Cantarutti. Delle parti lese sono comperse alcune che, interrogate dal Presidente, espongono come deve essere avvenuto il furto e circa il valore delle cose rubate.

Udienza pomeridiana.

Nella udienza pomeridiana viene escuso il Perito Franzolini, il quale è chiamato a deporre sulla circostanza della potenza visiva dell'Ariavig. Dice, dopo averlo esaminato, che l'imputato è cieco completamente di un occhio, e quasi cieco anche dell'altro. E' quindi licenziato.

Testi d'accusa.

Zardo Bernardo Maresciallo dei Carabinieri a Cividale.

Dice di aver retto al verbale scritto, poi a domanda del Presidente, fa una minuta esposizione dei singoli fatti. La difesa gli oppone parecchie contestazioni.

Gli altri testi d'accusa e di difesa nullo depongono di nuovo.

La Requisitoria.

Ha la parola il Pubblico Ministero avv. Tascari. Egli sostiene la colpevolezza di tutti gli imputati, ad eccezione

della Ciuttini Luigia; e chiede che il Tribunale voglia pronunciare sentenza che condanna:

Cantarutti Luigi ad anni 3 di reclusione ed un anno di vigilanza speciale; Ariavig Antonio e mesi 13, Molinari Pietro 15 Saccavini Fioravante 6, Soligo Luigi 7, Mughelli Giovanni 7, Corte Maria 3 e 100 lire di multa, Donati Caterina mesi 3 e 100 lire di multa, e di assoluzione per la Ciuttini Luigia per non provata reità.

Letto Montecavalente garante responsabile

500.000 lire e più di premi gratis, vedi avviso SECOLO in 4a pag.

Comunicato

Nel Numero di ieri, del pregiato suo giornale, lessi il comunicato dei signori fratelli De Pauli.

Scettico in esso, quelli che scrivono, si mostrano non bene informati a mio riguardo, così sento il bisogno di far sapere: che io non son né agente né mandatario e tanto meno dipendente dell'egregio signor Riccardo Chiaradia.

Il protesto venne levato a tutela dei miei interessi, appunto per dissenso sorti fra il loro liquidatore giudiziale signor Riccardo Chiaradia ed i signori De Pauli; non avendo esso liquidatore i fondi necessari per pagamento; né la possibilità di provvederli, dato il sequestro della R. Finanza, senza dire di altre cause.

Tanto a tutela del mio credito. Udine, 23 dicembre 1902.

Riccardo Vicenzi.

Mazori. In via V. N. 48, si vendono Mazori (antichi solvatici) L. 280 al m. 330

Panettoni speciali uso Milano

della rinomata Ditta

Sebastiano Molin - Pradel

UDINE - Via Bartolini, 4 - UDINE

Tutti i giorni si trovano pronti, di ogni grandezza a prezzi modicissimi.

N.B. Si assumono spedizioni anche per l'Estero. 327

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp. Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea. Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese. Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dott. conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a rilevare in Udine le commissioni. 7

IMPORTANTE!

(Vedi avviso in quarta pagina.)

Col giorno 21 corrente è stato aperto il nuovo Negozio OREFICERIA-OROLOGERIA ITALICO RONZONI ASSORTIMENTO: Gioie - Argenterie - Articoli Fantasia e per Regalo UDINE - Mercatovecchio (Angolo Mercerie) - UDINE

Olio d'oliva E. ROSSI - PISTOIA - (Toscana)

Si spedisce in damigiane e fusti; merce franca di porto stazione compratore - Recipienti gratis - Pagamento contro assegno ferroviario.

Table with 3 columns: Olio Sopraffino, Olio Extra di Lucca, and prices per liter and per fusti.

Per ordinazioni scrivere E. ROSSI - Pistoia

Copiatrice a Macchina - Traduzioni - Disegni tecnici P. A. De Poli Via Poscolle 57. 337

La Premiata Pasticceria PIETRO DORTA & C. Mercatovecchio, 1 avverte la sua Spettabile clientela di città e provincia che da domani si troveranno ogni giorno freschi i tanto ricamati

PANETTONI uso Milano di sua specialità Si eseguono spedizioni anche per l'estero. Nello suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di Torroni e Focane, alla Giardiniera, Torroncini, Torrone alla Noce tosa, Mostarda finissima, Frutta Candite Marzoni Giaccò Drops Caramelle, Mousse alla Crème della Finissima casa K. eus di L. k. 338 Assortimento Vini vecchi di lusso in bottiglie a prezzi modicissimi.

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE Malattie interne e nervose Consulenzioni: PIAZZA MEROATO NUOVO N. 4 (Casa G. acomei), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Uso di questo liquore è diventato una necessità per nervosi, deboli, anemici, deboli di stomaco. Il Dottor FRANCESCO ANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemie e di debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata. ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di illustri medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI e C. MILANO

UNICA E PREMIATA OFFELLERIA G. B. Della Torre Dal giorno di Domenica 15 corrente in poi, comincerò a confezionare i suoi ricamati Panettoni uso Milano e Mandorlatti di sua specialità. Il sottoscritto spera di essere onorato dalla sua Clientela come per il passato. Le commissioni verranno fatte a domicilio all'ordine del committente. 333 Gio. Batta Della Torre

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro giornale, presso l'ufficio principale di pubblica A. MANZONI & C. MILANO Via S. Paolo, 11 - Roma Via di Piazza 91 - Genova Piazza Fontane Marose - PARIGI 14 Rue Ferdinand.

LE INSERZIONI

Treves

L'Illustrazione Italiana

PREMIO: 1.° NATALE E CAPO D'ANNO, dedicato alla Regione del Trentino. Testa di A. Tadolini. 2.° ALMANACCO STORICO, che comprende il calendario del 1903 e la cronistoria del 1902 narrata giorno per giorno, con 32 ritratti. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione annua aggiungere 60 centesimi, Estero, 1 fr.).

Il Secolo XX

Secolo XX ha per collaboratori i più illustri letterati italiani.

L'Illustrazione Popolare

Corriere Illustrato della Domenica

PREMIO: L'arte decorativa a Torino. Elegante fascicolo di 22 pagine in 4 in carta di gran lusso con 41 grandi incisioni e copertina a colori. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi, Estero, 1 franco).

Mondo Piccino

Margherita

PREMIO STRAORDINARI A SORTE: Superbo vestito, elegante e ricco cappellino, magnifico ricamo.

L'Eleganza

PREMIO: L'assassinio del Vicolo della Luna, romanzo di J. L. (Per aver diritto al premio al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi, Estero, 1 fr.).

Corriere delle Signore

marito, romanzo di SAVERIO MONTEPARI. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione, aggiungere 50 centesimi, Estero, 1 franco).

L'Eco della Moda

PREMIO: L'assassinio del Vicolo della Luna, romanzo di J. L. (Per aver diritto al premio al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi, Estero, 1 fr.).

Importante!!

- Oh mondo! oh mondo! oh che gabbia.. di matti!..

Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose di questo mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; l'uno fa lo sgambetto al vicino, l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso forficello della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una Lanterna magica...

Questo sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra d'un povero si ma avventurato trevet, trasiocato da Udine a Cattinetta, così... tanto per fargli mutar aria!..

Un suo ragazzino lo stava ad udire colle bocche aperte. Più di tutto lo impressionavano quelle parole Lanterna Magica!

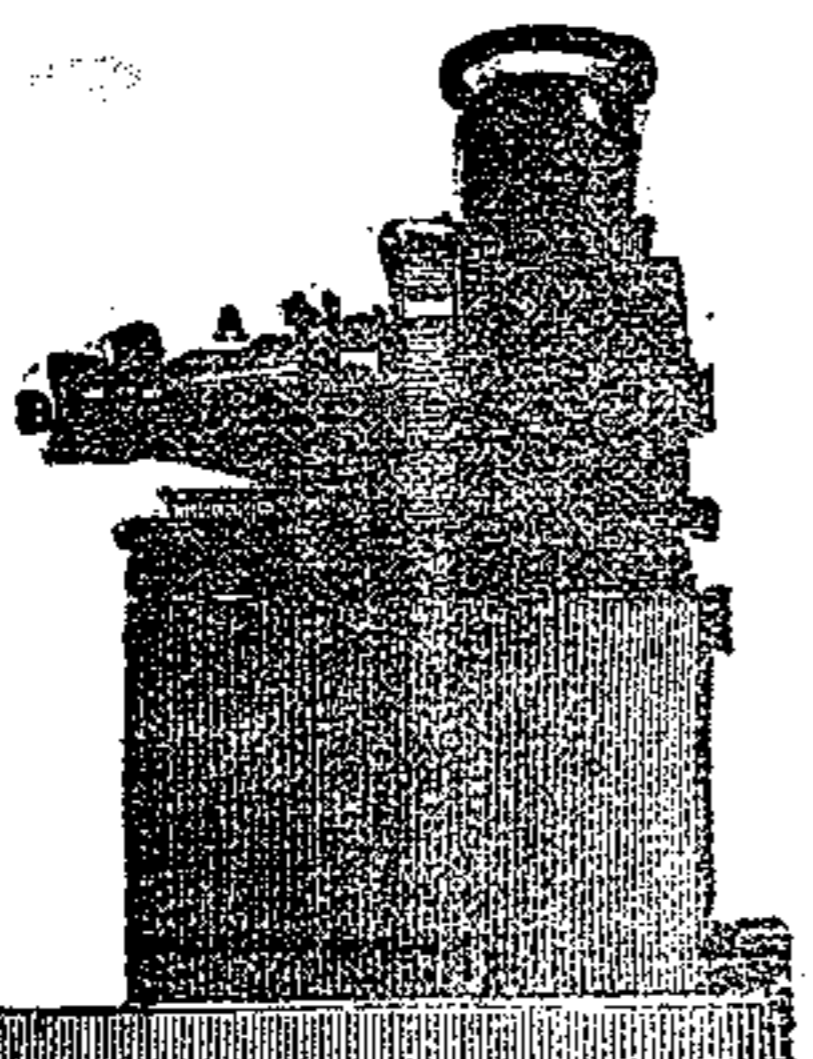
— Che gioia, se potessi avere una Lanterna magica!!.. — disse il piccino, che le amarezze psterne non comprendeva. E i suoi fratellini a gridare: — Anch'io!.. Anch'io!..

— Se state buoni, andremo all'Emporio del sig. Demasico Bertaccini e tro, veremo tutto quello che vi farà piacere... Lanterne Magiche... Cinemato...

grafi... e una infinità di nuovi e bei giocattoli che il Bertaccini tiene esposti in Mercato vecchio. Vadrà, vedrete... Vi sono i pagliacci meccanici i soldati meccanici, le carrozzerie meccaniche, camere, cucine... Una infinità di divertimenti da far sbalordire... Siate ubbidienti, buoni, e sarete soddisfatti...

E con questa promessa — che il buon padre di famiglia mantenne — egli ha ottenuto di aver figliuoli veramente modello.

Genitori!... Imitatelo, e sarete contenti dei figli... e anche del nostro consiglio!



Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale nonché di Lingua Tedesca ed Italiana. Maestro docente: Pietro de Carlas. Recapito: Caffè Nuovo e casa al ponte Pescello N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali talenti degli allievi e delle allieve. Preparazioni per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Estrazione di documenti e libri.



SENZA RIVALI PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere) del comm. prof. VANZETTI PROPRIETA Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito

LIBRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto a POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

LA STAGIONE LA SAISON' IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue eguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La grande edizione ha in più 30 figure colorate all'acquello. In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 12 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 35 figure colorate, 12 panorami a colori, 18 appendici con 300 incisioni da tagliare e 400 disegni per lavori manuali.

PREZZI D'ABBONAMENTO: Per l'Italia Anno Sem. Trim. 12.00 6.00 4.00 18.00 9.00 6.00

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e probabilmente più utile per la famiglia, e si cessa opportunamente del vestire dei bambini, del quale da ogni mese a 12 pagine una centinaia di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e agenzie tracciate nella tavola accanto in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI vi sono in edicola 200 incisioni, 25 figure colorate, 12 panorami, 18 appendici, disegni a tagliare, a girare, a coprire, con istruzioni con cui creare il modo più bello per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO: Per un anno L. 4. - Semestre L. 2.50 Per abbonarsi dirigarsi all'Ufficio Periodico Zappalà, Milano e presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Toso D. Edoardo Chirurgo Dentista

via Paolo Sarpi n. 3 UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for destinations (Pordenone, Trieste, Udine) and arrival/departure times.

Orario delle Ferrovie

Table with columns for destinations (Cividale, Udine, Trieste) and arrival/departure times.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Table with columns for destinations (Udine, Trieste, S. Giorgio) and arrival/departure times.

Non adoperare più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE Tintura Istantanea

B. Staz. sperimentale Agraria di Udine del Campione della Tintura presentata dal Sig. LOQUOVICHO, bustighe 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. 13 gennaio 1901.

Il Direttore Prof. Nallino. Unico Deposito per Udine presso il parafarmacista LOQUOVICHO E. Via Lanciale Marini.

65